

## Una poltrona per Sofri al concerto di Jovanotti

FIRENZE. Al concerto di Jovanotti ci saranno tre poltrone vuote, contrassegnate da un fiocco giallo. Vuote perché riservate a tre carcerati che rispondono ai nomi di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani. Lo stesso si ripeterà al concerto di Fabrizio De André, a quello dei Litfiba, di Pino Daniele, agli spettacoli di Paolo Hendel e di Riccardo Pagnallo, alla festa per i vent'anni di attività della compagnia «Pupi & Fresedde» e di altri ancora. I tre, condannati in via definitiva per l'omicidio del commissario Calabresi, non potranno ovviamente uscire dal carcere di Pisa: per cui - almeno fino a maggio - sempre ci saranno quelle tre poltrone libere, sempre con quei fiocchetti gialli attaccati sopra, simbolo della campagna del movimento di opinione per Sofri. L'idea è del comitato fiorentino «Liberi liberi», che l'ha proposta ad alcuni operatori privati come la Prg (che organizza concerti al Palasport), nonché all'Arci e ad alcuni teatri e compagnie fiorentine come il Teatro di Rifredi, il Laboratorio Nove e il Teatro Puccini (che, grazie all'infaticabile direttore artistico Sergio Staino, è diventato un po' il punto di riferimento delle iniziative pro-Sofri). Quella dell'«Operazione Fiocco giallo» è solo l'ultima delle iniziative di sensibilizzazione riguardo al caso Sofri in Toscana e altre sono già in cantiere.

R. R.

### LA STRATEGIA

Ieri mattina l'incontro con cineasti e produttori voluto da Enzo Siciliano

# Dalla Rai 108 miliardi per il cinema I registi: «Attenti a spenderli bene»

«Un aumento del 200% che riguarda preacquisti, coproduzioni e iniziative speciali», illustra il presidente. Ma non mancano le perplessità degli addetti ai lavori. «Non cambierà niente se non intacchiamo il monopolio Cecchi Gori-Mediaset».

ROMA. Il più applaudito è stato Andrea Papini, giovane regista di cortometraggi. Rivolgendosi al dirigente della Rai presenti (Siciliano, Cavani, Silva, Morrione, Munafò...), ha esposto una semplice, ragionevole, richiesta: «Signori, non fateci più attendere anni nei corridoi, anche se dovete dire di no. Perché le idee sono leggere e veloci, mentre le persone sono pesanti e lente».

Più che una conferenza stampa è stata una specie di *convention* l'incontro di ieri mattina a Viale Mazzini sul tema - programmaticamente impegnativo - «La Rai per il cinema indipendente». Una folla, tra addetti ai lavori e imbutati vari, ha riempito la sala delle conferenze stampa sin dalle 11, in un clima da Stati generali del cinema. Nel mucchio, autori come Lizzani, Pontecorvo, Scola, Bellocchio, Rosi, Squitieri, Maselli, Labate, Izzo, Casini, Risi (Marco), Damiani, Barbareschi; e poi produttori e distributori vari: Lucisano, Martino, Pescarolo, Lucisano, Di Clemente, Orfini, Corsi, i Traxler...

All'ordine del giorno la strategia pro-cinema elaborata dalla Rai. In soldoni: per il biennio 1997/98 è previsto, tra normale pratica di preacquisti, coproduzioni e iniziative speciali, un investimento complessivo di 108 miliardi, 50 dei quali da spendere quest'anno e 58 l'anno prossimo. Alcuni titoli? *Tanto per stare insieme* di Antonioni, *Aprile* di Moretti, *I Vesuviani* di Martone, Incerti, De Lillo, Capuano e Corsicato, *Omero* di Carpi, *Il trasloco dei sogni* di Citti, e poi i nuovi film di Calopresti, Segre, Baldoni, Bigoni... Mentre la voce «Iniziativa speciali» prevede, tra l'altro, un accordo di collaborazione con l'Istituto Luce (18 miliardi) per realizzare venti film italiani e europei. Insomma, sono in ballo parecchi soldi, anche se naturalmente Siciliano e i suoi collaboratori tendono - come si dice - a «volare alto». Dice il presidente: «Il

problema non è cosa fare - perché su quello abbiamo già deciso - ma come fare. Come fare a rilanciare l'industria cinematografica grazie alla Rai, in modo che la televisione, a sua volta, possa essere rafforzata e migliorata attraverso il cinema e la fiction». Il discorso di Siciliano si conclude con una rassicurazione e una promessa. La rassicurazione: «Vorrei che apparisse chiaro a tutti il nuovo metodo di selezione delle opere, come saranno coinvolte le reti, le persone che ci lavoreranno, siano esse interne o esterne a quest'azienda» (insomma, non ci saranno più i favoritismi del passato). La promessa: «Si è deciso di capovolgere il rapporto tra produzione e acquisto. Dobbiamo tornare a essere "autori di contenuti" per creare in prima persona quello che vediamo. Il che significa produrre cose diverse per pubblici diversi».

Obiettivi ambiziosi che rassicurano e insieme suscitano qualche diffidenza, nonostante le ulteriori spiegazioni fornite da Sergio Silva, titolare della struttura Cinemafiction. «La nostra parola d'ordine è: pramatismo assoluto. Non vogliamo sostituirci ai produttori, sarebbe ridicolo, ma favorire accordi e stimolare energie. Le modalità di intervento si decideranno di volta in volta, sul modello di quanto fatto in Inghilterra da Bbc e Channel Four. Dico questo perché nessuno può pensare che i guai del nostro cinema vengano dalla mancanza di 40 o 50 miliardi all'anno». Silva promette una linea editoriale d'autore, ovvero non necessariamente ritagliata sulle presunte esigenze della «prima serata», del palinsesto televisivo, ma sempre nel quadro di una produzione capace di integrare qualità di stile e respiro popolare.

Tutti convinti? Macché. Il primo a rompere l'incanto è Leo Pescarolo, produttore della *Tregua*, uno dei titoli «preacquistati» da Raiu-



John Turturro nella «Tregua», uno dei film preacquistati dalla Rai

no. «Va benissimo che Rai International venda i nostri film alle tv greca o peruviana, ma il problema del cinema italiano è un altro. Arriva poco e male nelle sale e quasi sempre non piace. È una questione di idee, certo, ma anche di strutture. Volete un esempio? Ho saputo stamattina che *La Tregua* sarà smontato dal cinema Barberini di Roma, dove va bene, per far posto a un film della Medusa. È questo il male che insidia il cinema indipendente... per questo sono convinto che non esiste noraggio più dipendente del produttore indipendente».

Anche per Emidio Greco esiste

un problema di «visibilità» del cinema italiano: «Solo metà dei 100 film che si fanno esce nelle sale, e di questi 50 meno di 30 arrivano davvero nei circuiti». Fulvio Lucisano ce l'ha con i prezzi pagati dalla Rai. «Ottocento milioni a film, se va bene, è una vergogna. Soprattutto se paragonati al costo medio di un'ora di sceneggiato: 900 milioni. Se non ritoccati il «tariffario» introducendo nuovi massimali saranno solo chiacchiere». Lizzani pone, invece, una questione squisitamente politica: «Questa pioggia di denaro rischia di essere paradossalmente controproducente se non modificheremo prima la

struttura monopolistica, avvelenata dal duopolio Cecchi Gori-Mediaset, del mercato».

Da «destra» (ma starà ancora dentro l'Alleanza nazionale?), Pasquale Squitieri invita la Rai a restituire «il cinema alle sue prerogative: non devitalizziamolo assoggettandolo ai gusti del pubblico delle otto e mezza». «Ormai non c'è produttore che ti offra un caffè se prima non c'è l'accordo con la Rai o Mediaset», protesta il regista alla sua maniera colorita. E la sala, compattamente «ulivista», per una volta l'applauda.

Michele Anselmi

### Lutto nel cinema

#### Morto Salkind, produsse Welles

Da *Il processo* di Orson Welles alla serie di *Superman*: è l'arco della carriera da produttore cinematografico di Alexander Salkind, morto a Parigi l'8 marzo all'età di 75 anni. Figlio d'arte (il padre Mikhail fu tra i protagonisti della cinematografia tedesca negli anni Venti e Trenta) Salkind, nato a Danzica, di origine russa e nazionalità messicana ha fatto recitare Buster Keaton e Marlon Brando, Richard Burton e Christopher Reeve.

### Libro su Newman

#### Rivelazione shock: il figlio si suicidò

Il figlio di Paul Newman si uccise per punire la negligenza di suo padre. Lo afferma una nuova biografia-shock sulla star uscita in questi giorni in America e scritta da Lawrence Quick. Scott Newman, l'unico figlio maschio di Paul, aveva 28 anni quando fu trovato morto nel 1978.

### Schwarzenegger

#### «È vero: ho usato anabolizzanti»

Quasi tutti lo sospettavano ma adesso è lui stesso ad ammetterlo in un'intervista a un mensile tedesco: Arnold Schwarzenegger da culturista assunse anabolizzanti quando faceva il culturista...

### Avenire su Parietti

#### Meglio Brass che «Macao»

Alba Parietti avrebbe guadagnato in dignità scegliendo Tinto Brass, invece di *Macao*. Contro la «mezz'ora di scombiccherata vuotaggine», in onda ogni sera su Raidue, il giornale dei vescovi spara a zero: «La povera Parietti strilla per coprire il silenzio di idee».

### L'INTERVISTA

Nana Djordjaze

## «Un cuoco francese mi cucinerà l'Oscar»

La regista georgiana parla del film con Pierre Richard in gara nella categoria «miglior film straniero»

MOSCA. Agli inizi degli anni Venti un cuoco francese, Pascal Ischak, si ritrovò nella lontana Georgia. Aprì un ristorante, s'innamorò di una donna e decise di restare in quei luoghi tutta la vita. La sua storia, riscoperta molti anni dopo a Parigi, è diventata un film di coproduzione georgiana-russa-francese diretto da Nana Djordjaze, con Pierre Richard nel ruolo del cuoco. È il bello che il film è in corsa per l'Oscar nella categoria «miglior film straniero».

Nana Djordjaze è al suo quarto film, dopo *Viaggio a Sopot*, *Aiutate-mi a scalare l'Elbrus*, *Mio nonno inglese*. Nell'89 in seguito agli avvenimenti di guerra civile in Georgia si è trasferito in Germania dove ha realizzato documentari su Istvan Szabo e Tilda Swinton.

Com'è nata l'idea del film? «Provergo da una famiglia che ha sempre apprezzato la cucina e tutto quello che c'è intorno. Mio nonno produceva vino e cognac. Nella Tbilisi pre-rivoluzionaria c'era una grossa comunità francese, il mio cuoco rappresenta la gastronomia georgiana con un tocco di raffinatezza alla francese. Purtroppo muore sul tetto del suo ex-ristorante, che gli è stato requisito dall'Armata Rossa, respirando così i pesanti odori della cucina bolscevica».

Perché ha pensato proprio a Pierre Richard?

«In verità non avevo pensato a qualcuno di preciso, l'incontro con Pierre è stato del tutto casuale: qualche anno fa mi sono trovata seduta accanto a lui, mi avevano presentato come una regista di talento e così mi sono sentita in dovere di raccontare cose intelligenti. Gli parlai di questa storia e lui mi disse che gli avrebbe fatto piacere partecipare al progetto».

In un certo senso lei è stata fortunata perché Pierre Richard è

uno degli attori occidentali più conosciuti in Russia.

«Sì, mi rendo conto che ho avuto una certa fortuna, ma sul lavoro all'inizio ho avuto delle difficoltà: non sapevo come comportarmi, poi ho scoperto che era una persona molto semplice, capace di improvvisazione, emozionale, allegro senza pretese. Ma anche con una grande capacità intuitiva, mette il regista in condizione di lavorare serenamente».

Come si è svolta la lavorazione del film? «Con molte difficoltà. Richard all'inizio era spaesato. Poi molti degli attori georgiani non erano professionisti. Ma tutto sommato, anche se con molta fatica, siamo riusciti a portare a termine il lavoro».

Ma lei si aspettava di avere la candidatura a Hollywood? «Per me la cosa più importante è che sono riuscita a terminare il film nonostante la grave crisi che si è abbattuta sul cinema georgiano. Naturalmente se c'è qualcuno che è interessato alle nostre storie è un doppio successo. E partecipare agli Oscar dà una grossa gioia e tanta soddisfazione».

Che cosa pensa degli altri film in gara per l'Oscar? «Sono contenta che tra i cinque film che ambiscono alla famosa statuetta due sono russi, l'altro è *Il prigioniero del Caucaso* di Serghej Bodrov. Pare che il mio film, almeno a dar retta a un sondaggio effettuato dai giornali americani, sia è piazzato al secondo posto».

Spera di vincere? «Ho già vinto riuscendo a girare questo film. Poi se il primo Oscar del cinema georgiano sarà *1001 ricette del cuoco innamorato* sarà ancora più bello».

Rino Sciarretta

## I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

### L'ANELLO D'ORO.

#### VIAGGIO

#### NELLE ANTICHE

#### CITTÀ RUSSE

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 20 giugno

Trasporto con volo Alitalia e Swissair

Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 2.590.000

Visto consolare L. 40.000

(supplemento partenza da Roma Lire 45.000)

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 12 luglio e il 23 agosto.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione L. 2.250.000.

supplemento partenza da Roma L. 100.000

Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica babilonica a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de *l'Unità* esperto d'arte.

VIAGGIO

#### NELL'INDIA DEL SUD

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 aprile - 1° giugno - 21 settembre e 5 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 17 giorni (15 notti)

Quota di partecipazione L. 4.470.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Bombay-Coa-Badami (Hampi)-Hospet (Belur-Halebid)-Mysore-Bangalore-Madras (Kanchipuram-Mahabalipuram)-Madurai-Periyar (Kottayam-Alleppey)-Cochin-Bombay/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati con aria condizionata, la sistemazione in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in *guest house* statale a

Hospet, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 12 luglio e il 23 agosto.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione L. 2.250.000.

supplemento partenza da Roma L. 100.000

Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Roma l'11 giugno - 6 agosto e 6 settembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione: giugno e settembre L. 5.200.000

agosto L. 5.900.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### NEL SUDAFRICA DI Nelson Mandela

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° agosto

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 5.100.000

Tasse aeroportuali L. 45.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalaga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalows di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuato nella riserva), quattro giorni in mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

Quota di partecipazione L. 5.100.000

Tasse aeroportuali L. 45.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalaga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalows di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuato nella riserva), quattro giorni in mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Milano e da Roma il 14 giugno - 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione giugno e luglio L. 3.500.000

agosto L. 3.920.000

Partenza di ottobre L. 3.520.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Roma l'11 giugno - 6 agosto e 6 settembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione: giugno e settembre L. 5.200.000

agosto L. 5.900.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Milano e da Roma il 14 giugno - 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione giugno e luglio L. 3.500.000

agosto L. 3.920.000

Partenza di ottobre L. 3.520.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Roma l'11 giugno - 6 agosto e 6 settembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione: giugno e settembre L. 5.200.000

agosto L. 5.900.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

#### NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)

Partenze da Milano il 24 Aprile - 1° maggio - 14 agosto - 30 ottobre

Tr